

Calci, pugni e umiliazioni alla convivente, arrestato

Un 23enne è stato arrestato dai Carabinieri di Pachino per essere gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti in famiglia, lesioni aggravate e minacce.

Nello specifico, l'uomo avrebbe assunto un atteggiamento violento nei confronti della convivente che sistematicamente avrebbe ingiuriato, minacciato di morte e picchiato con calci e pugni procurandole lesioni.

A seguito della denuncia della donna sono state immediatamente avviate le indagini, coordinate dalla Procura di Siracusa, dalle quali sono emersi diversi episodi di maltrattamenti, anche precedenti e mai denunciati.

Gli elementi di indagine raccolti dai militari sono stati posti al vaglio dell'Autorità giudiziaria che, concordando con i riscontri investigativi, ha chiesto al Tribunale una misura cautelare nei confronti dell'uomo che è stato arrestato e posto ai domiciliari con braccialetto elettronico.

“Il lavoro serve per vivere e non per morire”, dopo la morte in cantiere a Floridia i sindacati chiedono sicurezza

“Il lavoro serve per vivere e non per morire. Le morti sul lavoro sono una strage e i dati più recenti non confortanti:

morire sul lavoro non è un destino, si può e si deve evitare. In questi ultimi anni si è svalorizzato il lavoro, per quanto sia un diritto sancito dalla Costituzione e quindi dovrebbe essere tutelato, sicuro. Chi perde la vita sul lavoro è vittima inconsapevole di un sistema viziato e che va urgentemente cambiato; due gli aspetti fondamentali da modificare: le leggi sbagliate e un sistema legislativo che ha implementato il precariato (uno dei fronti su cui si segnalano maggiormente infortuni e incidenti). Col nuovo sistema degli appalti, si è sdoganata la filiera interminabile di appalti e subappalti di vario genere, così come l'interposizione di manodopera o i lavoratori somministrati: è una catena che va interrotta immediatamente, anche da punto di vista giuridico. Un appaltatore che possa procedere nell'attività attraverso una serie di subappalti e non risponderne rispetto ai controlli su salute e sicurezza, è uno dei temi su cui chiediamo a questo Governo di intervenire e di invertirne la rotta. E' l'attuale sistema tema produttivo e imprenditoriale che non va bene: l'idea che una concorrenza fra imprese deve avvenire attraverso la compressione dei costi, scarica sui lavoratori il rischio della sicurezza, ma la sicurezza sul lavoro non può essere un costo, non può essere un orpello: è un investimento ed è l'elemento che qualifica il lavoro. Urge implementare l'attività preventiva e di formazione, ma anche quella ispettiva. Nella lotta alla violazione delle norme sulla sicurezza, la Cgil ha proposto un Durc che non guardi solo alla regolarità contributiva ma che contempli anche il rispetto della sicurezza e quindi prevedere che il rilascio di tale documento sia concesso, ad esempio, ad aziende la cui attività da almeno 5 anni non sia stata segnata da infortuni gravi o incidenti mortali escludendo così dagli appalti pubblici quelle aziende che hanno dimostrato illegalità, irresponsabilità, incapacità di reggere le disposizioni in merito alla sicurezza. E quanto per la Cgil il tema della sicurezza sul lavoro sia essenziale, lo dimostra anche l'attuale referendum di cui uno dei quattro punti riguarda proprio questo delicato tema". Sono le parole di Roberto

Alosi, segretario provinciale Cgil Siracusa, dopo la tragica morte di un operaio di 59 anni a Floridia. Nello specifico, l'uomo ha perso la vita mentre lavorava su una tettoia di via Giustiniani. Il 59enne potrebbe essere precipitato giù a causa di un cedimento dell'impalcatura per poi essere colpito da una trave che nel frattempo si era distaccata.

Anche i segretari provinciali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil – rispettivamente Eleonora Barbagallo, Nunzio Turrisi e Severina Corallo – esprimono il loro cordoglio alla famiglia ma chiedono che la sicurezza sia al primo posto. “E' una priorità assoluta che non può essere bypassata. – sottolineano i tre sindacalisti – I controlli non sono sufficienti, l'ispettorato del lavoro è sottodimensionato: ci vuole una sinergia maggiore tra le istituzioni. La sicurezza non è un costo né tantomeno un lusso, è un dovere cui corrisponde il diritto inalienabile di ogni persona. Ricordiamo le parole del presidente Mattarella ‘Occorre un impegno corale di istituzioni, sindacati, lavoratori (con l'indispensabile adeguata formazione) affinché si diffonda una vera cultura della prevenzione’”.

I numeri relativi agli infortuni sul lavoro sono sconcertanti: nel 2023 sono stati più di 1.500 e in questi primi quattro mesi del 2024 siano già a oltre 350. Non è più accettabile che nei cantieri – proseguono Barbagallo, Turrisi e Corallo – ci siano lavoratori non correttamente inquadrati con il Ccnl di riferimento non solo per evitare che ci siano elusioni delle norme e delle regole ma anche per dare agli operai gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti, specie in merito alla sicurezza. E per quanto riguarda la patente a punti da parte del Governo, è un'idea che però non è sufficiente per arginare il fiume di sangue e che pertanto va modificata per tutti i settori, colpendo veramente chi causa infortuni, senza prevedere scappatoie”. Corallo, Turrisi e Barbagallo infine, come componenti di Asso RLST (Associazione di rappresentanza dei lavoratori per sicurezza territoriale) chiedono sostegno sia economico che politico anche all'Ance, l'associazione dei costruttori edili.

Tragedia a Floridia, operaio muore schiacciato

Si fa più chiara la dinamica della tragedia che si è verificata nel primo pomeriggio di oggi a Floridia, quando un uomo di 59 anni ha perso la vita mentre lavorava su una tettoia di via Giustiniani. L'uomo potrebbe essere precipitato giù a causa di un cedimento dell'impalcatura per poi essere colpito da una trave che nel frattempo si era distaccata. Sul posto i carabinieri, con il Nil (Tutela lavoro), il Nictas della Procura della Repubblica di Siracusa e, subito dopo l'incidente, un'ambulanza del 118 e i Vigili del fuoco. Disposto l'intervento del medico legale per una prima ispezione cadaverica da cui potrebbero emergere elementi utili per ricostruire l'esatta dinamica del drammatico incidente sul lavoro. Un sopralluogo è stato effettuato anche dallo Spresal, il servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Operazione "Ludos", scommesse clandestine on-line e usura: sequestro di beni per 400 mila euro

Questa mattina il personale della Divisione Anticrimine e del Commissariato di Augusta, ha dato esecuzione al Decreto di

Sequestro di beni emesso dal Tribunale di Catania – Sezione Misure di Prevenzione, su proposta congiunta del Questore di Siracusa e del Procuratore della Repubblica di Catania, nei confronti di un uomo di 40anni , nullafacente, residente ad Augusta, già noto alle forze dell'ordine

Il Sequestro scaturisce dalle indagini che il 30 settembre 2021 lo vedono arrestato nell'ambito dell'operazione "LUDOS" condotta dal Commissariato di Augusta (SR), coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, unitamente ad altre 10 persone, tutte di Augusta, ritenuti a vario titolo responsabili di far parte di un'associazione per delinquere finalizzata alla gestione di scommesse clandestine on-line, esercizio abusivo di attività finanziaria ed usura, al vertice della quale vi era l'odierno proposto.

Lo spunto investigativo iniziale veniva fornito dalle dichiarazioni testimoniali rese dai familiari di alcuni scommettitori, che si erano dovuti far carico dei debiti contratti dai loro congiunti affetti da ludopatia a tal punto da ricorrere anche all'usura, commessa dagli stessi indagati, pur di continuare a giocare.

Le indagini tecniche facevano emergere la vicinanza degli indagati ad ambienti criminali di rilievo, tanto da accedere ai siti di scommesse telematiche localizzati all'estero (tutti con estensione diversa da quella legale ".it"), attività illecita solitamente in mano alle cosche mafiose.

Si delineava, dunque, una compagine di individui capaci di reclutare ed indirizzare gli accaniti scommettitori su piattaforme di gioco diverse da quelle lecite, che veicolava di fatto un consistente flusso di denaro attraverso le scommesse su siti illegali, ai quali venivano riversati mensilmente volumi di gioco pari a decine di migliaia di euro. Le indagini patrimoniali svolte dalla Divisione Anticrimine, fondate sulla citata misura cautelare, hanno consentito di evidenziare, da un lato la spiccata pericolosità sociale del soggetto già noto alla Polizia per i reati commessi nel passato (furto aggravato, ricettazione, appropriazione indebita, truffa, esercizio di gioco d'azzardo) ai quali si

aggiungono gli attuali, di esercizio abusivo di gioco di cui era promotore e usura, e dall'altro l'assoluta sproporzione tra i redditi e le entrate ufficiali riferibili al nucleo familiare del soggetto, rispetto all'effettivo patrimonio immobiliare e mobiliare di cui si è accertata la disponibilità.

Le risultanze di tali indagini patrimoniali determinavano il P.M. della Procura Distrettuale di Catania a richiedere al Tribunale -Sezione Misure di Prevenzione- di emettere un Decreto di Sequestro nei confronti dei beni dell'uomo o comunque acquisiti al patrimonio familiare grazie alle attività illecite, per un valore complessivo stimato in almeno 400 mila euro, consistenti in una villa di lusso di mq. 177 attornata da un terreno di pertinenza di 710 metri quadrati insistenti in Augusta, un'autovettura di pregio, 4 polizze vita e conti correnti con depositi vari (questi ultimi saranno oggetto di successiva stima).

Approvato il progetto di bonifica del poligono di tiro a Punta Izzo, ma la soddisfazione è a metà

Approvato il progetto di bonifica del poligono di tiro a Punta Izzo, ad Augusta, ma la soddisfazione da parte del coordinamento di Punta Izzo Possibile è a metà. "La mobilitazione di cittadini e associazioni muove le istituzioni e produce risultati. Dopo quasi un decennio di denunce e a distanza di 27 anni dalle ultime esercitazioni a fuoco, il progetto di bonifica del poligono militare di Punta Izzo è

stato finalmente approvato. Ma è una buona notizia solo in minima parte; perché, com'era prevedibile, la bonifica riguarderà limitate porzioni del poligono chiuso (per una superficie di 560 mq su un totale di 1800 mq). Nessuna indagine ambientale è stata invece programmata all'esterno, ossia nella restante area costiera e marina di Punta Sant'Elia dove per almeno vent'anni si è sparato 'a cielo aperto' e senza alcuna barriera di contenimento", si legge in una nota di Punta Izzo Possibile.

"Dalla bonifica saranno escluse quelle zone del poligono i cui livelli di contaminazione risultano entro i limiti di legge prescritti per le aree industriali. Limiti che però sono di gran lunga più elevati di quelli che si applicano alle aree a verde. Per fare un esempio, nelle aree a verde la soglia per il piombo è di 100 mg/kg, a fronte di una soglia di 1000 mg/kg per le aree industriali, dieci volte più elevata. Mentre per la sommatoria dei composti policiclici aromatici, la soglia consentita nelle aree industriali è addirittura 100 volte superiore a quella delle aree verdi (1 mg/kg contro 100 mg/kg)", sottolinea Punta Izzo Possibile.

Per queste ragioni, e nella prospettiva di restituire Punta Izzo alla libera fruizione quale parco eco-culturale, gli attivisti di Punta Izzo Possibile sottolineano che "la bonifica andrebbe realizzata secondo le soglie di contaminazione previste per le aree a verde, estendendo le indagini ambientali a tutti gli spazi, terrestri e marini, utilizzati per più di mezzo secolo per esercitazioni a fuoco. In caso contrario, al danno seguirebbe la beffa: l'onere della bonifica del futuro parco andrebbe a gravare sulla Regione o sul Comune di Augusta, a seguito dell'auspicata smilitarizzazione".

"Nelle prossime settimane, come fatto per i passati governi dal 2017, trasmetteremo al Ministro della Difesa Crosetto un'istanza volta a conoscere i programmi dell'esecutivo in merito al futuro impiego di Punta Izzo. Visti i tempi, non ci facciamo illusioni. Conclusi la bonifica e il monitoraggio ambientale, il rischio è che il progetto del nuovo poligono di

tiro torni d'attualità. Insieme alla nostra opposizione", conclude il coordinamento di Punta Izzo Possibile.

Elezione Europee, vademecum per gli studenti fuori sede

(cs) Indicazioni operative in ordine alla disciplina sperimentale per l'esercizio del diritto di voto da parte degli studenti fuori sede in occasione delle Elezioni europee del prossimo mese.

Sono ammessi a votare fuori sede gli elettori che per motivi di studio si trovino in un Comune di una Regione diversa da quella del Comune di iscrizione elettorale, in cui abbiano un domicilio temporaneo dichiarato di almeno tre mesi. Per poter esercitare il voto "fuori sede", gli interessati residenti a Siracusa devono presentare all'ufficio Elettorale del Comune apposita domanda, secondo il modello disponibile on line sul sito istituzionale, con l'indicazione dell'indirizzo completo del temporaneo domicilio e, ove possibile, di un recapito di posta elettronica.

Tutte le informazioni al sottostante link:
<https://www.comune.siracusa.it/novita/esercizio-del-diritto-di-voto-degli-studenti-fuori-sede>

Il jazzista e compositore

Francesco Cataldo al Teatro massimo comunale

(cs) Musica, arte e racconti personali si mescoleranno il 29 maggio prossimo sul palco del Teatro massimo comunale per dare vita a un evento patrocinato dal Comune e pensato per raccogliere fondi in favore dell'associazione San Martino di Tours, l'organizzazione nata nel 1997 e che, tra le altre opere, gestisce la Mensa dei poveri di via Nome di Gesù a Siracusa.

Al centro del palco ci sarà Francesco Cataldo, pianista e chitarrista siracusano che vanta una carriera di jazzista costellata di riconoscimenti anche all'estero e che adesso, tornato a Siracusa, si è messo alla ricerca di nuovi percorsi musicali con riferimenti classici. Cataldo, oltre ad essere un musicista, è anche un volontario e da questo impegno nel mondo della solidarietà è nata l'idea dello spettacolo di beneficenza.

Il titolo è "Colori. Note, parole" ed è dedicato a Giuseppe Agosta, fondatore e animatore della San Martino di Tours, morto prematuramente nel 2021. La musica di Cataldo sarà protagonista di un evento nel quale troveranno spazio anche la pittura, un cortometraggio e una sequenza di immagini che l'artista ha realizzato a quattro mani con il regista Rai Rosario Montesanti per ricostruire la storia della San Martino di Tours e l'impegno del suo fondatore.

Il risultato è uno spettacolo articolato nel quale le note saranno alternate ai dialoghi che il pianista avrà con Giuseppe Attardi, giornalista ed esperto musicale siracusano, mentre il corto, dal titolo "Vito raccontami", è dedicato al nonno di Cataldo e contiene anche un brano eseguito a Roma nella chiesa anglicana di San Paolo dentro le Mura.

Co-protagonista dello spettacolo, facendo bella mostra sul palco, sarà un quadro di Stefano Lazzari, pittore umbro amico di papa Francesco e che collabora con il Vaticano. L'opera è

anche la copertina dell'ultimo disco di Francesco Cataldo, uscito il 29 marzo, intitolato "Amaranto", il colore della San Martino di Tours. Un lavoro ispirato al tema dell'amore universale, anche questo dedicato a Giuseppe Agosta.

Fiamme in un Centro revisione di mezzi pesanti nella zona artigianale di Floridia

Nel pomeriggio un incendio è divampato nella zona artigianale di Floridia, in via Paolo Borsellino. Il fuoco ha colpito il Centro di revisione di mezzi pesanti. Le cause dell'incendio, ancora sconosciute, hanno provocato un rapido coinvolgimento di un camion e due furgoni parcheggiati all'esterno. I danni si sono estesi anche agli ambienti interni dell'edificio. Sul luogo sono intervenuti i Vigili del fuoco di Siracusa, dispiegando tre mezzi per arginare le fiamme. Sul anche la Polizia municipale. Al momento, le cause precise dell'incidente rimangono sconosciute.

Abusivismo commerciale, 5 attività sanzionate per

occupazione di suolo pubblico in Ortigia

Dieci le attività sottoposte a ispezione, di cui cinque sanzionate per occupazione di suolo pubblico e una per pubblicità non autorizzata. Insegne pubblicitarie e box su suolo pubblico mancanti di autorizzazione nel centro storico di Ortigia. Queste le illiciteità maggiormente riscontrate alla vigilia del 1° maggio, dalla Polizia municipale che, in tarda serata, ha effettuato controlli mirati in Piazza Pancali e in via Landolina.

Continuano, quindi, le operazioni di servizio della Polizia municipale contro l'abusivismo commerciale, al fine di garantire alla città di Siracusa il decoro, il giusto rispetto e la vivibilità che merita, il percorso di controllo continuerà anche nei prossimi giorni. "Il Sindaco e l'assessore al ramo nel prendere atto dei controlli effettuati dalla municipale esprimono il loro plauso per l'attività svolta a salvaguardia del centro di Ortigia rinnovando invito a tutti gli operatori al rispetto normativa di settore", si legge in una nota.

Si introduce nel negozio attraverso un buco scavato nel muro, arrestato

A Rosolini, un 42enne netino è stato arrestato dai Carabinieri di Noto e Pachino per essere gravemente indiziato di furto aggravato.

Nello specifico, i militari sono intervenuti a seguito della segnalazione di movimenti sospetti all'interno di un'attività commerciale dove hanno riscontrato un foro sulla parete dell'immobile e sorpreso l'uomo che, vistosi scoperto, ha abbandonato la refurtiva e ha tentato di fuggire attraverso i tetti, ma è stato raggiunto e bloccato.

Dopo le formalità di rito, il 42enne è stato posto ai domiciliari presso la propria abitazione, come disposto dall'Autorità giudiziaria.